

**ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA d'AMPEZZO**  
**PROGETTO CONVENZIONE LADINA ANNO SCOLASTICO 2016-2017**

**“Anpezo el nosc paes: precuron ra so parlada ladina, el so saé”.**

**Premessa**

Il progetto è legittimato dalla Convenzione firmata a Cortina il 31 agosto 2015 dal dirigente scolastico dott. Paolo G. Zanin (confermata dalla nuova dirigente dott.ssa Francesca Cuomo) e il 3 ottobre 2015 a Col dal presidente dell'Istituto Culturale Ladino dott. Luca Agostini, congiuntamente all'Intendente Scolastico Ladino dott. Roland Verra.

Si riferisce alla legge nr. 482 del 15/12/99 riguardante le norme di tutela delle minoranze storiche, che prevede la possibilità di usare la lingua della minoranza, insistente sul territorio di competenza, per lo svolgimento di attività atte a promuoverla e valorizzarla. Ciò vale anche per quanto concerne la storia, gli usi e costumi, le opere artistiche e le tradizioni.

Dal momento che non c'è stata recessione (vedi art. 4 e 6) la convenzione è lecitamente rinnovata per l'anno scolastico 2016-2017.

**Finalità**

Recupero dell'identità locale attraverso l'uso della lingua ladina (rischia di scomparire per immotivata prevenzione) e delle conoscenze relative alla cultura specifica ladino-ampezzana (rischia di essere confusa con il folclore).

Rovesciamento della prospettiva tradizionale: dal coinvolgimento degli alunni all'interessamento e condivisione delle rispettive famiglie. Finora è sempre stato fatto il contrario, demandando ai genitori il compito di sensibilizzare i figli sull'importanza delle proprie radici.

**Obiettivi educativi e didattici**

Avvio all'acquisizione ed all'apprezzamento del patrimonio locale sia linguistico che naturale, storico, artistico, inteso come arricchimento personale: “tante lingue parli, tante volte uomo sei”.

Accostamento graduale, attraverso nomenclature, semplici testi, giochi, scenette e rappresentazioni teatrali, alla comprensione e all'uso del ladino.

Avvio alla conoscenza della storia locale e delle tradizioni più significative relative alla stagionalità.

**Classi coinvolte**

Seconda A e quinta C della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Cortina, composte rispettivamente da 15 alunni e 18 alunni.

**Docenti**

Lucia Menardi (classe II<sup>a</sup>) Mara Martini (classe V<sup>a</sup>) e Giuliana Bellodis (consulente esterna).

**Tempi di attuazione**

Dal 08.10.2016 al 27.05.2017, per un totale di 27 ore per la II<sup>a</sup> e 36 per la V<sup>a</sup> così suddivise: un'ora alla settimana nella classe II<sup>a</sup>; 2 ore consecutive ogni 15 giorni nella classe V<sup>a</sup>.

Le lezioni si svolgeranno di sabato dalle ore 8.00 alle 10.00 nella classe V<sup>a</sup>; nella classe II<sup>a</sup> dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

**Contenuti classe seconda**

**Ottobre**

08.10.2016 Inizio del progetto con la partecipazione alla festa del desmonteà. Attività ideate dagli organizzatori.

22.10.2016 Ripasso della nomenclatura relativa alle lezioni dalla 1<sup>a</sup> all'8<sup>a</sup> dell'anno scorso.

29.10.2016 “ “ “ “ “ “ “ “ 9<sup>a</sup> alla 17<sup>a</sup>.

**Novembre**

05.11.2016 L'abezé **Ra me prima paroles** pag.6;  
El dì pag. 9;

12.11.2016	L'arlioio		libreto nr 6 Bón Nadà e bón An	pagg. 1-7
19.11.2016	L'arlioio		libreto nr 6 Bón Nadà e bón An	pagg. 8-15
	Bona note	Ra me prima paroles pag.122;		
	R'emozios	pag. 55;		
26.11.2016	Ce me bete?	pag. 79;		
	I laore	pag. 81;		
<b>Dicembre</b>				
03.12.2016	El lunario de l'Avento		libreto nr 13 Bón Nadà e bón An	tutto
17.12.2016	Ra corona d'Avento		libreto nr 14 Bón Nadà e bón An	tutto
<b>Gennaio</b>				
14.01.2017	El dottor	pag. 84;		
	Ra paruchiera	pag. 86;		
21.01.2017	El molinaro e el pistor	pag. 91;		
	Chel che vende fiore	pag. 93;		
28.01.2017	El marangon	pag. 95;		
	El postin	pag. 97;		
<b>Febbraio</b>				
04.02.2017	I mestiere		libreto nr 2 Bón Nadà e bón An	pagg. 10-15
11.02.2017	El cantier	pag. 99;		
	L'aeroporto	pag. 101;		
18.02.2017	Inze botega del pitor	pag. 103;		
	Al zirco	pag. 104;		
25.02.2017	A teatro	pag. 106;		
	A concerto	pag. 108;		
<b>Marzo</b>				
11.03.2017	El bal de ra stries	pag. 110;		
18.03.2017	Chera furba de Lotje		prima parte	
25.03.2017	Chera furba de Lotje		seconda parte	
<b>Aprile</b>				
01.04.2017	Chera curiosa de Lutje			
08.04.2017	Agetive		libreto nr 2 Bón Nadà e bón An	pagg. 4-9
22.04.2017	Dite e mode de di		libreto nr 2 Bón Nadà e bón An	pagg. 10-15
29.04.2017	I verbe		libreto nr 3 Bón Nadà e bón An	pagg. 1-7
<b>Maggio</b>				
06.05.2017	I verbe		libreto nr 3 Bón Nadà e bón An	pagg. 8-15
13.05.2017	Inze el regno de ra lezendes	pag. 112;		
20.05.2017	Produzione autonoma in ampezzana di alcune osservazioni inerenti al programma svolto;			
27.05.2017	Festa conclusiva – consegna diplomi.			

## Contenuti classe quinta

### Ottobre

08.10.2016	Inizio del progetto con la partecipazione alla festa del desmonteà. Attività ideate dagli organizzatori.
15.10.2016	Visita guidata al Museo Ladino di San Martino (Badia) – per rispondere a queste domande: chi sono, quanti sono e dove abitano i Ladini? - per immergersi, tramite le attività multimediali della struttura, nella storia e nelle caratteristiche della cultura ladina e ampezzana con particolare attenzione alla storia della filigrana e ai costumi.
29.10.2016	Introduzione alla rappresentazione teatrale "Ra storia de Stille Nacht". Lettura del copione e assegnazione delle parti.

### Novembre

12.11.2016	Prove
26.11.2016	Prove

### Dicembre

03.12.2016	Prove
17.12.2016	Rappresentazione

### Gennaio

14.01.2017	Introduzione alla recita "El parco el disc duto de el". Lettura del copione e assegnazione delle parti.
28.01.2017	Prove
<b>Febbraio</b>	
11.02.2017	Prove
25.02.2017	Prove
<b>Marzo</b>	
11.03.2017	Prove
25.03.2017	Prove
<b>Aprile</b>	
08.04.2017	Prove
22.04.2017	Prova generale
<b>Maggio</b>	
06.05.2017	Rappresentazione
20.05.2017	Produzione in ampezzano di un commento personale sull'attività svolta.
27.05.2017	Festa conclusiva – consegna diplomi.

### Modalità

Il metodo di apprendimento sarà "full immersion". Si userà prevalentemente il ladino, previa immediata traduzione, coinvolgendo direttamente gli alunni che si sono distinti nell'anno precedente, dimostrando un buon livello di comprensione e produzione orale. Si partirà, usando il "metodo induttivo", dall'osservazione delle immagini proposte dal testo. L'insegnante susciterà la curiosità con domande adeguate, formulate impiegando i vocaboli specifici. In un secondo momento verrà fatta leggere a turno la nomenclatura relativa. Alla fine, tempo permettendo, verrà richiesta la produzione scritta di una breve e semplice frase in lingua minoritaria. L'insegnante supporterà gli allievi nell'impiego dei verbi. Si stimolerà la produzione orale, invitando gli allievi a rappresentare i contenuti appresi tramite recitazione di scenette inventate da loro.

Per la classe quinta si è scelta la modalità della rappresentazione teatrale in quanto ritenuta il fulcro della diffusione dell'ampezzano. Infatti le recite della locale Filodrammatica sono molto apprezzate e seguite dai cittadini. L'attività teatrale è organizzata e strutturata, ma nello stesso tempo risulta piacevole, divertente e accattivante.

Il canovaccio delle rappresentazioni teatrali, (steso ad hoc dall'insegnante con la collaborazione di esperti locali appartenenti all'ULd'A) si presta ad essere ampliato dagli allievi stessi. Una volta assegnata la parte, saranno liberi di svilupparla con apporti personali. L'intento è quello di far partecipare tutti, aggiungendo, se necessario, altri personaggi.

Il primo teatro narra l'origine della più famosa canzone natalizia, nata in un paesino dell'Austria. Per un disguido tecnico l'organo non poteva suonare. Il sacerdote era disperato. Gli venne in soccorso il maestro elementare...

Il secondo vuole spiegare l'origine del parco Revis sottostante l'edificio scolastico. E' stato istituito per permettere alle prime villeggianti di passeggiare all'aria aperta mentre gli uomini scalavano le montagne. Assisteremo ad una seduta del consiglio comunale...

Dal momento che il motivo principale è l'apprendimento della lingua minoritaria, la sceneggiatura sarà ridotta all'essenziale. Probabilmente non sarà rappresentata in pubblico. Vi assisteranno alcuni gruppi di alunni.

### Mezzi

Si consulteranno i testi pubblicati dall'ULd'A, dalla Cooperativa e dalla Cassa Rurale.

Essi sono numerosi. Gli alunni useranno fundamentalmente i seguenti:

17 libretti della serie "Bón Nadà e bón An"

5 libri della serie "Ra stories de Lotje"

Ra me prima paroles

Sciatul de anpezan

Vocabolario anpezan – talian e talian – anpezan

Altre numerose pubblicazioni riguardanti la storia, l'arte e la cultura locale firmate dal prof. Paolo Giacomel e dallo storico per eccellenza dott. Giuseppe Richebuono.

### **Valutazione**

Premesso che essa non deve assolutamente creare ansia e tensione, sarà fatta in itinere. Non verrà ufficializzata in momenti specifici. L'insegnante l'esprimerà annotando a fianco delle produzioni osservazioni sistematiche. La misurazione degli obiettivi verrà classificata tramite le semplici diciture si-in parte-no. Oltre che alle produzioni orali e scritte degli allievi essa terrà conto dell'impegno, dei contributi personali e dell'atteggiamento mantenuto nel corso dell'anno. La valutazione finale sarà un breve giudizio espresso in ampezzano e sinteticamente riportato sul diploma.

Mara Martini  
Lucia Menardi  
Giuliana Bellodis

Cortina d'Ampezzo, 29 settembre 2016